SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

6ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

51° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2000

Presidenza del presidente GUERZONI

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 4
* MONTAGNA *(Dem. Sin.-l'Ulivo)* 2, 3
* MORGANDO, *sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* 2

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

IN 1733

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

MONTAGNA. – *Al Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica.* – Premesso che con decreto ministeriale n. 110 del 24 marzo 2000 a firma dei Ministri dei lavori pubblici e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica il Governo ha regolamentato la rinegoziazione dei mutui agevolati a tasso fisso che, per la notevole diminuzione del costo del denaro, sono oggi diventati eccessivamente onerosi,

si chiede di sapere se corrisponda al vero che in molti casi le banche interessate non abbiano accolto la richiesta di rinegoziazione dei mutuari e che, in conseguenza di ciò, si siano anche instaurati procedimenti giudiziari;

in caso affermativo, quali dimensioni e caratteristiche abbia il fenomeno e quali iniziative intenda assumere il Governo per risolvere il problema evidenziato.

(3-03787)

MORGANDO, *sottegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo risponde all'interrogazione, cui attribuisce un'importanza rilevante, facendo una breve premessa in ordine al quadro della normativa, peraltro già in parte richiamata dal testo di sindacato ispettivo. In seguito fornirò puntuali informazioni alle domande poste dall'interrogazione.

L'articolo 10 della legge n. 136 del 1999 stabilisce che «i tassi di interesse dei mutui concessi per interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata possono essere oggetto di rinegoziazione sulla base del tasso medio effettivo globale rilevato ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108».

A sua volta, l'articolo 29 della legge n. 133 del 1999 prevede ulteriormente che i beneficiari di crediti agevolati concessi ai sensi di una serie di leggi, nonchè i relativi enti erogatori possano «chiedere all'istituto mutuante la rinegoziazione del mutuo nel caso in cui il tasso di interesse applicato ai contratti di finanziamento stipulati risulti superiore al tasso effettivo globale medio per le medesime operazioni, determinato ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108» ... «al fine di ricondurre

il tasso di interesse ad un valore non superiore al citato tasso effettivo globale medio».

Secondo le indicazioni del medesimo articolo 29, le disposizioni di attuazione per la rinegoziazione devono essere fissate da un regolamento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, che è stato adottato con decreto ministeriale 24 marzo 2000, n. 110 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 29 maggio 2000).

Dopo la pubblicazione del regolamento citato, sono stati presentati da parte di un certo numero di banche, come ricorda l'interrogazione stessa, ricorsi alla giustizia amministrativa nei confronti del provvedimento.

L'Avvocatura generale dello Stato, che abbiamo interpellato, ci ha sinora trasmesso circa dieci ricorsi presentati da altrettante banche al TAR del Lazio avverso il provvedimento di cui trattasi. Nella seduta del 12 luglio ultimo scorso, il tribunale non si è pronunciato sulla richiesta di sospensiva avanzata dalla Cassa di risparmio di Bologna, rinviando la decisione nel merito dei ricorsi al 22 novembre prossimo venturo.

Siamo quindi in presenza di un elevato numero di ricorsi. Questo conferma le preoccupazioni che sono state avanzate nell'interrogazione del senatore Montagna.

Il Governo sta valutando con molta attenzione l'opportunità dell'assunzione di un'iniziativa nei confronti del sistema bancario, attraverso le sue strutture associative, per raggiungere su tali questioni un chiarimento che consenta di definire le modalità attraverso le quali le leggi approvate dal Parlamento abbiano la garanzia della loro applicazione.

MONTAGNA. Ringrazio il Sottosegretario per le informazioni. Non so che tempi avrà questa trattativa fra il sistema bancario e il Governo; sarebbe interessante conoscere questi tempi.

Non so su quali basi e con quali motivazioni le banche abbiano presentato questi ricorsi, ma suppongo che la questione di merito, se non è di puro diritto, faccia riferimento al tipo di provvista, e quindi di costi, che le banche sostengono per questi mutui.

Mi permetto di suggerire che in relazione a questa vicenda – siccome sappiamo che non esiste un rapporto stretto tra la provvista e i mutui erogati – la Banca d'Italia eserciti il proprio ruolo ispettivo, andando a verificare nei conti di qualche banca se effettivamente questa correlazione tra la provvista e quanto erogato abbia finora procurato utili, e in quali dimensioni, alle banche stesse. Quindi il Governo dovrebbe valutare se sia affrontabile o meno il discorso della rinegoziazione in termini puramente economici.

Sulla base di questo supporto, forse il Governo alla riapertura dell'attività, in autunno, potrebbe promuovere un incontro con le banche, forte di una serie di elementi. Infatti, ritengo che in questi ultimi tempi le banche abbiano guadagnato molto su questi mutui, anche se la mia sensazione non è suffragata da dati. Se però si fosse in grado di arrivare a questa trattativa avendo alle spalle dei dati che dimostrano tali guadagni, probabil-

mente si avrebbe maggiore possibilità di concludere in maniera positiva e veloce.

In conclusione, mi dichiaro soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIANCARLO STAFFA